



---

## 25 MAGGIO: VERSO IL REFERENDUM, VOTIAMO A!



Bologna, 21/05/2013

Bologna vede materializzarsi nel referendum del prossimo 26 maggio l'aspra  
a netta  
divisione che, come per tante altre questioni, vede contrapposti i "poteri  
forti" alla gente comune di questa città. Sono infatti questi poteri  
(ultimo  
in ordine di apparizione la Confindustria locale) che stanno scatenando una  
"macchina da guerra" per convincere i cittadini ad andare a votare a

favore  
dei finanziamenti alle scuole private, spesso terrorizzandoli con false  
prospettive di "abbandono di bambini per strada" o di introduzione di  
rette  
e aumento dei costi delle scuole comunali. E' infatti la gente comune, con  
le proprie organizzazioni di riferimento come l'USB, che si sta mobilitando  
spontaneamente da mesi con centinaia di volantini e assemblee nei  
posti  
di lavoro per difendere il diritto alla scuola pubblica e dire no a  
qualsiasi ipotesi di privatizzazione, anche nascosta, votando A.

Oltre all'entrata diretta nella contesa del Sindaco che, lo ricordiamo, ha  
ceduto gli spazi di affissione al comitato per la B, il Partito Democratico,  
in barba alla normativa sul silenzio elettorale, ha chiesto ed ottenuto  
Piazza Maggiore per sabato 25 maggio. Per quel pomeriggio però non è  
stata  
organizzata nessuna iniziativa del partito, bensì "scuole e famiglie  
in  
festa", atto conclusivo della campagna elettorale del comitato per la  
B.

Il comitato referendario Art. 33 ha protestato per questa decisione  
dell'amministrazione comunale e ha chiarito che rispetterà la normativa  
sul  
silenzio elettorale, chiudendo la propria campagna elettorale venerdì  
24  
maggio.

Ai poteri forti va data una risposta altrettanto forte e USB si è fatta  
interprete della volontà della sua gente, chiamando i cittadini ad una  
manifestazione sabato 25 maggio che, partendo alle 15.30 da Piazza S.  
Francesco, sfilerà in via Rizzoli e per il centro cittadino per sostenere  
l'opzione A in difesa della scuola pubblica.

Non ci nascondiamo, ma scendiamo in piazza in prima persona. All'arroganza di chi forza le regole a suo uso e consumo non possiamo rispondere chinando la testa e non siamo disponibili a ritirare la nostra manifestazione se il PD e il Comitato per la B continueranno la loro campagna elettorale anche il 25.

Le regole vanno rispettate, anche dai poteri forti.

USB - BOLOGNA